

NOTIZIE E FOTOGRAFIE... Roma, 12. — La riunione di ieri dei Ministri è stata preceduta in questi giorni da varie riunioni e colloqui tra i diversi membri del gabinetto.

L'AZIONE

Redazione: Via Salaria 5, 11. Tel. 21. 200. Amministrazione: Via Salaria 11. Tel. 115. Orario di redazione dalle 10-13 e 14 in poi. Amministrazione 8-13 e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

CONSIGLIO DI MINISTRI

Soluzione imminente del problema fiumano — Lo Statuto nelle terre redente — Provvedimenti di carattere finanziario

ROMA, 12. — La riunione di ieri dei Ministri è stata preceduta in questi giorni da varie riunioni e colloqui tra i diversi membri del gabinetto.

Su ciò si mantiene il massimo riserbo. Un'altra importante questione trattata è quella relativa all'applicazione dello statuto nelle terre redente e cioè all'ammissione di tutti i diritti civili e politici italiani.

Provvedimenti venivano dal consiglio odierno, dopo una discussione anche abbastanza movimentata, rinviati alla prossima riunione.

Il consiglio ha stabilito anche le linee generali di un manifesto programmatico da lanciare al paese nell'imminenza delle elezioni.

L'epoca dice che nel consiglio dei ministri si sarebbe discusso anche della censura. Qualche ministro espose lo inconveniente che la censura darebbe e avrebbe prospettato il pericolo che le elezioni potessero essere impugnate come non valide.

Sarebbe previsto il criterio, di aspettare per sopprimere la censura, un fatto nuovo per Fiume per il quale il ministero mostra un'attesa fiduciosa. Esso crede anzi, conclude, l'epoca in una soluzione imminente.

Chi permette agli inglesi di sequestrare navi italiane?

FIUME, 12. — Ieri alle 15.20 alla Capitaneria di Fiume veniva telefonato che un incrociatore inglese fermava nel Golfo di Fiume, all'altezza di Laurana un vapore diretto a Fiume, rimorchianolo a Buccari.

Grazioli, Cagni e Salata a Roma

ROMA, 12. — È arrivato ieri l'on. Salata, l'ammiraglio Cagni e il generale Grazioli.

Sanzione reale di trattati

LONDRA, 11. — Il re ha firmato oltre il trattato di pace con la Germania anche l'accordo concernente le provincie renane e il trattato riguardante la Polonia.

IL TERZO CONGRESSO degli ingegneri navali e meccanici a Venezia

VENEZIA, 12. — Ieri mattina, nella sala dell'Ateneo Veneto si è solennemente inaugurato, alla presenza delle autorità civili e militari e con largo concorso di ingegneri specialisti e ufficiali del Genio Navale, il Congresso promosso dal Collegio degli Ingegneri Navali e Meccanici d'Italia che assume carattere di rilevante importanza nel momento attuale di ricostruzione del nostro naviglio mercantile e militare.

Alla Presidenza prendono posto il Presidente del Collegio on. ing. Salvatore Orlando, il sindaco di Venezia conte senatore Filippo Grimani, il Prefetto comm. Pericoli, il contrammiraglio Pepe direttore del R. Arsenale, ed il Segretario dell'Associazione, ing. Adolfo Bassi.

Terminata la lettura delle adesioni, si alza a parlare il presidente del collegio Ingegneri navali e meccanici d'Italia on. ing. Salvatore Orlando, il quale saluta i convenuti e dichiara aperto il congresso.

Il M. Generale Giuseppe Rota del Genio Navale illustra con succinta trattazione quanto di notevole sia stato compiuto dalla R. Marina durante la guerra nei riguardi dell'ingegneria navale.

Per convincersi del lavoro immane degli arsenali durante la guerra, basta guardare quale massa di navi fu creata 1459 unità capaci di circa due milioni di tonnellate di dislocamento dal giugno 1915 a tutto il 1918.

Secondo oratore è ing. Nabore Soliani il quale svolge un'Ammaestrante ed elaborata relazione su Ammaestranti ed esecutori della guerra sul mare e con un garbato spirito polemico ricorda le re-

Thaon de Revel dimissionario?

ROMA, 12. — Il „Giornale d'Italia“ dice che corre voce insistente che il capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Thaon de Revel, sia dimissionario. Le ragioni della venuta a Roma di Cagni non sarebbero estranee a queste dimissioni.

L'on. Barzilai non si presenterà alla candidatura

ROMA, 12. — L'on. Salvatore Barzilai ha diretto una lettera ai suoi elettori, agli elettori del 5.º collegio di Roma ed ai cittadini di Roma in cui li ringrazia della generosa fiducia e simpatia in lui riposta, dichiarando di non accendere ad una nuova candidatura.

Il delegato italiano presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro

ROMA, 12. — L'ambasciatore Major des Planches è stato, a sua domanda, esonerato dalla carica di commissario generale dell'emigrazione e nominato delegato italiano dell'Ufficio inter. del Lavoro presso la sede della società delle nazioni. L'on. Cabrinì è stato nominato delegato supplente a titolo gratuito, il comm. de Micheli è stato nominato commissario generale dell'emigrazione in sostituzione del barone Major des Planches.

Il Senato francese approva il trattato e le convenzioni militari

PARIGI, 12. — Il Senato ha approvato il trattato di pace con 217 voti ed una astensione. I progetti di alleanza con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti, sono stati approvati all'unanimità con 218 voti.

I russo-tedeschi entrano a Riga

PARIGI, 12. — „Daily Mail“ ha da Helsingfors: Secondo informazioni autorizzate, una avanguardia delle truppe russo-tedesche comandate dal colonnello Bernouff, entrò in Riga.

La rivoluzione è scoppiata in tutta la Bulgaria

TRIESTE, 12. — Si ha da Vienna: Il comunista Stambulsky è alla testa del movimento rivoluzionario scoppiato in tutto il territorio bulgaro. I soviet sono costituiti a tutte le organizzazioni borghesi. La collaborazione borghese non è accettata. Le truppe francesi di occupazione sono impotenti di domare il movimento rivoluzionario, non solo, ma si trovano a mal partito.

CRONACA DI POLA

ROBERTO COLOMBO

Da qualche giorno tutti gli animi, quelli che egli aveva attratto a sé con la sua bontà, che aveva riscaldato con la sua fede mai piegata dal dubbio, pativano per la sua vita. Un morbo crudele si accaniva un'altra volta su quel corpo di marinaio saldo, che aveva sostenuto tante lotte gravi contro i pericoli del mare, e aveva vinto tutte le asprezze e i disegni della guerra, che egli aveva accettato con animo entusiasta.

Ma il fratello affetto tentava di fuggire con amorosa preghiera il destino, che lenevava la sua mano inesorabile. Ieri nelle prime ore del pomeriggio il comandante Roberto Colombo trapassava. Una mestizia addiugò tosto le anime di tutti i giovani, e di tutti i cittadini quando la notizia dopo qualche ora si diffuse velocemente per la città. E molti si portarono nel cimitero della R. Marina dove era stato accolto nei primi giorni del male: e molti altri si portarono nella famiglia, che veniva così crudelmente colpita.

Roberto Colombo fu uno dei migliori ufficiali che noi abbiamo conosciuto.

Il patriota sempre innamorato della patria, col sogno di una sua grandezza più morale, che materiale: aveva tolto alla sua stessa qualità di ufficiale, quella rigidità e quello spirito di corpo, che inevitabilmente dà per tutto la casta.

Però noi lo amiamo e lo veneriamo. Era Roberto Colombo il rappresentante più genuino della nostra razza: un'intelligenza felice, gli aveva sgombrata l'anima e la mente di ogni pregiudizio: egli, con così raro intuito, aveva compreso che l'Italia doveva farsi amare anche da coloro che avevano odiato nel passato, verso i quali bisognava andare con un affetto materno.

Egli aveva compreso i tempi nuovi: e si sentiva tanto bene a parlare con i nostri operai, con la nostra gioventù; i cui ideali di rivendicazione sociale egli non rispettava soltanto per quell'equilibrio mentale, che gli faceva dimenticare ogni acquiscenza a vizi conceiti del passato, ma perché aveva fatto sangue unire il combattente che vuol dare all'Italia un avvenire gagliardo.

Noi lo ammiriamo dai primi giorni nel suo fervore di organizzatore instancabile, nel suo accaldato gesto che additava «i giovani, e ai più maturi la vera via: noi lo sentiamo assieme a noi soffrire per gli errori, che espongono la Nazione a ingiuste ostilità.

Chinque fosse bisognoso di mezzi per attuare un'impresa patriottica, trovava in lui un'energia e una volontà, che spezzava tutti gli ostacoli e che la faceva riuscire meravigliosamente.

Quando Gabriele d'Annunzio scollò lo spirito nuovo nella Nazione: egli a notte tarda, come si trovava, venne fra noi e libero com'era di una disciplina, che non fosse quella della Patria forte e grande: si offrì per tutto. E in questi giorni di felice ritorno è una vita superiore: egli, modesto, umile, s'adattò a tutti i servizi che occorsero per aiutare il contributo di forze della nostra città a raggiungere d'Annunzio.

Quando a Drenova, dove i nostri giovani volontari fanno la guardia al sacro suolo fiumano, la funebre notizia giungerà: un piano solo risponderà al nostro, che in quest'ora ancor triste per l'Italia è che mai anaro per la morte che strappa un forte, che uccide un cuore sano, che chiude una mente chiara e libera: mentre l'opera armoniosa e tutta fede di Roberto Colombo era per noi una guida, era per noi un sostegno che difficilmente troverà una sostituzione.

Sulla fossa del marinaio d'Italia, che si sparse pria d'aver veduto i suoi fratelli di Fiume e della Dalmazia, redenti dalla guerra santa, alla quale aveva dato tutta la sua fiorente virilità: i fiori del nostro affetto, che riarde più vivido ancora nella triste ora del suo tramonto mortale.

A voi, bimbi!

Questa mane riaprono i battenti tutte le scuole popolari e cittadine della città e del distretto.

Vi salutiamo cordialmente — un esercizio minuzioso di scolari — nel primo anno di scuola regolare dopo la scadenza! Incorriamo le prime scemenze della grande battaglia per la vita, e voi le superate, vittoriosi, o picciotti, nuovi figli della nuova, futura umanità, nuovi figli della nuova Italia.

Al signor O. P. dell'„Illustrazione Italiana“.

Ella non poteva dir meglio! I nostri giovani maestri che, malgrado la „dura scorta austriaca“, vollero la redenzione politica dell'Istria ebbero il verace battesimo della cultura italiana in Abbazia, che fu la Vittoria Veneto della Kultur la quale s'ostinava ancora a tener prigionie le loro menti.

E la battaglia fu terribile! In conspetto d'un mare ancora commosso per la fine di Absirto, e, anche, per aver a segnare, finalmente, il confine d'Italia, gli intellettuali guerrieri, che il Comando Supremo inviò dalla città di Livio, fecero scempio, nel volger di un mese, di tutta l'austriacheria o tedescheria che assediava colle sue fitte tenebre la fiammata della cultura magistrale istriana la quale, per mancanza di nutrimento incominciava a fangere.

Nella sua originaria isipista non trovo però nessuna menzione delle molte ombre dall'aspetto irritato che sul detto campo di Abbazia si battevano il petto, non già in atto di pentimento, ma unicamente per attrarre la Sua attenzione; giacché Ella non mostrava accorgersene. Erano nientemeno che le Ombre di Pierpaolo Vergerio, di Franco Caraccio, di Andrea Rapizzo, di Franco Patrizio, di Gian Rinaldo Carli, di Giuseppe Tassinari ed Ella non se ne accorgeva.

Il suo intento com'era a porre a nudo l'oggetto degli illustri, venuti a tener cattedra in Abbazia. Questa però è la mia debole opinione; secondo qualche maestro istriano invece Ella soffre di un terribile visivo che si manifesta non appena varca i confini della vecchia Italia oltre i quali non vedendo più quasi niente, Ella non comprende più niente e già nel farnetico.

Suo dev. A. C.

Una giornata più adatta per le regate non si poteva sperare. Il cielo era cristallino e nelle stratificazioni superiori d'aria, ad alta quota, passavano cirri di nuvole. Lo specchio del mare livaceggiava, era intercato era soffuso come di brividi di autunno. Lungo la riva le bandiere del traguardo linguaggiavano, allargamente agitate dalla lieve brezza.

Nella canottiera fervevano i preparativi. Nelle cantine i vogatori cantavano: esplodevano le loro risate e i loro moti arguti. Sui moli intanto il pubblico, a crocchi dispersi, si presentava con troppa economia e con molta curiosità.

Alle 15 e 30 gli ami erano già varati a mare. I motoscafi ed i rimorchiatori accostati al molo attendevano per imbarcare la commissione di regata, composta dei signori ten. di vascello Milgini, dott. Giovanni Benussi e Stepicich.

Il tenente Vacca, giudice di partenza, col suo motoscafo, dopo un scambioso d'idee con Troilo e Corfano, giudici d'arrivo, raggiungeva Punta Aguzzo, punto di partenza segnato da due mose con sovrapposte le rosse bandiere di segnalazione. Il campo di regata era pure segnato da bandiere rosse galleggianti sui sugheri.

Il percorso si estende per una lunghezza di 1500 metri, da Punta Aguzzo al molo Fiume.

Lo svolgimento delle regate

Il sorteggio stabilisce questa disposizione di partenza per la prima corsa (sole di mare e quattro vogatori e timoniere-juniores): „Serrenissima“, dal primo „gavilone“ parte con armi così composte: capo vogo Francesco Udovitch, secondo reno Beltrame Egidio, terzo Petronio Giulio, quarto Scialer Vittorio, timoniere Russian Giuseppe.

„Fieramosca“ parte dal secondo „gavilone“ con a bordo il capo-vogò Bosig Antonio, secondo reno Aldo Fabro, terzo Talatin, quarto Vittorio Ostrovan, tim. Dom, Grisan.

„Pietas Julia“ al terzo posto ha a bordo Ettore Salvatori, capo-vogò, Luigi Benussi secondo reno, Alessandro Cerio, terzo, Narciso Tromba, quarto reno, Codiglio Giov. timoniere.

La „Roma“ ha come capo-vogò Aggio Palisca, Drossi Silvio, secondo reno, Tromba Giacomo terzo, Radovich Gius. quarto, Fabro, timoniere.

Al via! tuona il cannone e le prore dei quattro armi seguono l'acqua adducendo lasciando dietro una scia di schiuma.

A bordo di un motoscafo i giudici di campo, ten. Fondelli, Torro e i cronometristi Albanese e Fonda, i commissari

Il miserabile paravento del sig. Morari

Una povera donna, certa Emilia Ivanich, vuol salvare il sig. Morari con un comunicato su un giornale cittadino.

A lei non faremo nessun appunto: non le diremo che essa come sfruttata non avrebbe dovuto commettere un atto di incoerenza, che non avrebbe dovuto mentre per trarre d'impiccio un uomo ora mai condannato da tutta la cittadinanza.

Emilia Ivanich non si è voluta avvertito scritto (e nostro probabilmente pagato) quel comunicato: non si è voluta che volesse dar d'addentare che il licenziamento è avvenuto per mancanza di lavoro e non per vendetta: è il povero signor Morari, di cui temo sinceramente quel potere, che non avrà a lungo, — ve lo assicuriamo noi — è il signor Morari che non ha il coraggio di intervenire, di smentire quello che noi abbiamo scritto, e che le tra donna licenziata confermeranno dinanzi a chiunque.

Come è ridicolo vedere un direttore di un esercizio stare dietro una sua addetta incoerenza e soffiare nell'occhio una solita rettilica incoerente.

Ma l'autorità che ha fatto in questi tre giorni? Ha aperto un'inchiesta sulla base delle nostre accuse? O crede che la cosa sarà messa a dormire: e che fra quarant'anni nessuno ci penserà?

No; no; è poi no! Ogni giorno noi riprenderemo, senza stancarci l'argomento mauseatico. Ogni giorno: hanno capito?

Intanto i cittadini portino il loro obolo perchè ci sono tre donne da mantenere le quali sono senza alcun aiuto!

Coraggio cittadini! la lotta contro l'Austria non è finita!

Le regate per il campionato poleso

Palisca Giacomo e Camiciò! seguono la corsa.

La „Serrenissima“ avanza in partenza dando l'illusione di conquista: ma è sorpassata ai primi 50 metri dalla „Pietas Julia“. La „Roma“, ammirata per la voga misurata e lunga, passa in testa e comanda il gruppo. A metà di percorso la „Fieramosca“ sorpassa la „Serrenissima“, che resta in coda. La lotta si accende, sembra che si siano in preda alla voga forzata, ma disciplinata. Ma la „Roma“ è sempre in testa e passa il traguardo prima in 5 minuti e 44 secondi: seconda arriva la „Pietas Julia“, terza la „Fieramosca“. Primi arrivati: medaglia d'argento. Secondi medaglia di bronzo.

Alla seconda corsa, gara libera di guzzi a due remi e due vogatori con timoniere, partecipano cinque concorrenti. Presenta una nota di commedia, questa corsa: il timoniere Curti Antonio col suo incessante «doghe, doghe» anima i vogatori e il suo guizzo passa il traguardo in 9 minuti e 45 secondi e 2 quinti. Segue il guzzo col Canotiere in 9,48 e 1 quinto.

Nella terza corsa partono tre armi di sole a quattro e timoniere (juniores): La „Pietas Julia“, la „Roma“ e la „Serrenissima“. Arriva prima al traguardo la „Roma“ (Codiglio capo-vogò, Bosig, Milich e Cidri vogatori. Drossi timoniere) in 5 minuti, 51 secondi: l'arrivo della „Serrenissima“ (Russian Giuseppe capo-vogò, Mallig, Ceccada, Longhin e Radovich timoniere) giunge seconda in 5 minuti e 52 secondi.

Le „batane“ (quarta corsa) due in corsa, tagliano il traguardo in 7,57 e 2 quinti.

Alla quinta corsa (in 1500) sole a 2 vogatori arriva prima l'„Eneo“ (Bosig, Orlando, Fabro Aldo e Codiglio tim.) in 5,55: seconda la „Salvatore“ (Alessandrino, Benussi Luigi e Salvadori timoniere) in 5,72.

Vogatori audaci ed eretici si mostrano i sei marinai della baleniera della r. nave „Principe Eugenio“ prima arrivata nella sesta corsa in 6,11. La baleniera del „Miramar“ arriva seconda, quella della „Sardagna“ terza. I primi arrivati ricevettero un ricco dono artistico del comune di Pola.

La settima corsa fu forse la più combattuta, certo la più elegante. Segueno nel percorso dei 5000 metri (giro attorno alle isole S. Andrea e S. Caterina, partenza e arrivo al Molo Fiume) sei vogatori e il suo guizzo passa il traguardo in 11,54 e 1 quinto.

Raggiunge prima il traguardo l'arrivo della „Roma“ (Bosig capo-vogò, Fabro Aldo secondo reno, Alessandro Cerio terzo, Scialer quattro. Talatin Antonio timoniere) in 21,54 e 1 quinto; seconda la „Pietas Julia“ (Palisca Aggio,

capo-voce. Bellame, Drossi, Radovich, tim. Fabris in 21, 57" e 2 quinti. Terza e ultima arrivò la "Serennisima".

Anche la giornata di ieri fu una nuova affermazione nautica, che diede il convincimento di un buon augurio per l'avvenire. Dobbiamo però lamentare che, almeno ieri, il pubblico scarsamente intervenuto, non sa apprezzare degnamente lo sport nautico, che è il più serio ed il più interessante dei bravi vogatori della nostra "Pietas Julia" il nostro paese e l'incoraggiamento per altre belle prove nautiche.

La riconoscenza della Pinerolo. Il nostro direttore ha ricevuto la seguente lettera:

Noi ex arditì della Pinerolo Bianchi ed Alfredo e Boero Emilio, a nome anche di tutti i fanti della brigata, inviamo un fervido augurio e un distinto saluto alla cittadinanza polesa per la fraterna accoglienza accordatami nel tempo trascorso nella bella città romana. Adulatori per la lontananza, inviamo infiniti ringraziamenti a tutti coloro che ci fecero del bene. P. O. 10 dell'8 1919.

(seguono le firme)

Per la riforma della legislazione penale.

Insurgendo i lavori della Commissione per la riforma della legislazione penale, il guardasigilli on. Mortara ha pronunciato un discorso sull'importanza e sul significato della riforma. Egli ha dichiarato che accetterà ogni correzione che la Commissione vorrà suggerire per il compimento dell'opera che il paese attende.

Ha poi espresso l'augurio che la Commissione chieda il concorso del giornalismo italiano, nelle più autorevoli sue rappresentanze, per studiare la riforma della legislazione generale e speciale sulla libertà della stampa e sui reati che si commettono per mezzo della stampa.

La sospensione degli esami universitari.

Gli esami universitari saranno sospesi, in vista delle elezioni politiche, a partire dal 1 novembre fino ad elezioni compiute, al fine di dar modo al corpo insegnante e agli studenti di partecipare alla lotta elettorale.

Per facilitare il rilascio dei passaporti.

La camera di commercio e industria nell'intento di facilitare il rilascio dei passaporti per l'estero ai commercianti e industriali, invita gli interessati a produrre le relative domande alla Camera (Ufficio catasto industriale, mezzanino) che si curerà del sollecito in oltre della istanza al Commissario Generale Civile. Gli interessati ritverranno le esazioni alle domande direttamente presso il Commissario Generale Civile.

Comunicazione trisettimanale tra Vienna e Trieste via Lubiana.

Con ogni viene istituita una comunicazione trisettimanale fra Vienna e Trieste via Lubiana regolata dal seguente orario:

Treno 31663 partenza da Vienna alle ore 20.30 d'ogni lunedì, mercoledì, e venerdì, arrivo a Trieste alle ore 9.40 dei giorni successivi di martedì, giovedì e sabato.

Treno 66016 partenza da Trieste alle ore 19.30 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con arrivo a Vienna alle ore 10.20 dei successivi giorni di martedì, giovedì e sabato.

L'orario dei treni sudiciato è stato modificato in confronto del precedente in conseguenza del cambiamento dell'ora legale italiana avvenuto nella notte dal 4 al 5 corr.

Scuola di perfezionamento. L'iscrizione e il principio delle lezioni avverrà appena si potrà ovviare all'inconveniente della mancanza delle aule.

Corso di stenografia. Le iscrizioni hanno luogo ancora lunedì, martedì e mercoledì all'amministrazione del giornale.

I fiori proposti d'un mangiatallanti. L'altra sera verso le ore 19 a Jussopovizza, villa nelle vicinanze di Parenzo, abbitta in presenza dell'almiraglio slavo turbolento ed incline alla deliquenza, il pregiudicato Mingone Pietro fu Matteo d'anni 29, contadino del luogo, in atto di sfida, e d'oltraggio spottò sul bando emanato tempo fa da S. E. il Commissario straordinario militare, e ciò alla presenza del delegato comunale della villa. E l'emergenza accompagnò l'atto triviale con minacce di morte contro quel delegato, non per i suoi sentimenti di devozione all'Italia, soggiungendo le parole: «Uccidete tutti i soldati italiani e i carabinieri che capiteranno qui nella villa». Avvertiti di questo fatto i carabinieri di Parenzo procedettero tosto all'arresto del Mingone, che venne deferito al tribunale militare. L'arresto si mantenne negativo.

Il nuovo Gerarolo del Civico Museo.

Da sette anni il Civico Museo mancava del Curatore previsto dallo statuto regolamentare. Di questi giorni il Commissario straordinario mag. Anselotti, riprendendo le

natiche già avviate dalla cessata Giunta amministrativa, invitata a seduta al Palazzo municipale i membri designati per il nuovo Curatore.

Dopo un'insurrezionale relazione del direttore bibliotecario sig. G. E. Pons, che per tutta la durata della guerra funse anche da direttore del Museo, si passò a norma dello statuto alla distribuzione delle cariche del Curatore, che risultò così composto: Presidente cav. uff. prof. Giuseppe Carvin; vicepresidente cav. prof. Silvio Mitri; direttore del Museo dott. Bernardo Schiavuzzi; direttore bibliotecario signor G. E. Pons; segretario prof. Jacopo Cella; economo sig. Antonio Sisti.

Rappresenterà l'autorità in seno al Curatore il mag. cav. prof. Guido Civilli, delegato della Direzione centrale di Belle Arti, addetto al Commissariato generale civile.

ELARGIZIONI.

In sostituzione di un fiore sulla bara della compagnia Mery Cincovich, la signora Carla Cazzola elargisce L. 10 per volontari polesi.

Totale L. 7940,84

Da un gruppo di giovani canottieri appaltando la retenzione, come l'aspetto il sig. Antonio Schiavuzzi Lire 10 pro scienziate. Prencis Anselotti Lire 3, Amadi Mario Lire 2, Ivanisovich I. lire 3, Cial Servilio lire 10. Assieme lire 28, Somma precedente lire 98. Totale 126,

ADUNANZE

Circolo studenti universitari Tutti gli studenti accademici si trovano oggi alle 14 nella sala Carlo a Forl'arcua comunicazioni di massima importanza.

Notiziario democratico NASCITE: Annunciate nessuno. DECESSI: Annunciate nessuno.

SPORT

C. S. I. Poleso batte C. S. I. Trieste 8 a 1

Ieri con una giornata meravigliosamente bella si svolse una gara di football tra le sudnominate squadre. Alle 15.50 precise ebbe inizio il gioco e si può subito osservare la superiorità dei polesi, i quali sportarono infine una bellissima vittoria con 8 a 1. E da notarsi che la locale squadra del C. S. I. scese per la prima volta in campo e promise col correttissimo gioco di farsi in seguito un buon nome. L'arbitro Iurech Vittorio fu imparziale e correttissimo.

V. Zucca campione nazionale

Un telegramma giunto stanotte ci comunica che Vittorio Zucca, l'ora mai famoso concittadino, a vinto il campionato nazionale nella corsa di velocità di 100 metri. Congratulazioni vivissime al giovane concittadino e al Fascio "Griom".

TEATRI.

Politeama Ciccotti

«La grande ombra» è quella che terribilmente si profila dall'alto di là sulla vita terrena di un filosofo e pratico umanitario che è il protagonista Alberto Alfieri, condannato a morte di cancro. Tutto il dramma è adombrato dalla lugubre visione della morte che forma il sfondo di un gineceo di contadini. Ma la vita violentemente lo richiama ancora con tutte le gioie e egli si adagia sulla donna che egli ama con una «grande infatuata»; ma la quale non fa tacere il suo egolismo di fronte alle seduzioni dell'amore, che non risparmia.

Chiantoni, come sempre, fu un Leonardo inimitabile; condiviso dalla P. nella parte di Olimpia. Bene anche gli altri.

Tutto fortissimo che applaudi a tutti gli atti e festeggiò gli artisti.

Oggi si dà «Il cane» (di Cicolone) di Lenzel. Domani serata d'onore del Chiantoni che interpreterà il «Kean» del Dumas.

Teatro di Varietà Alhambra

Una grande folla accorse anche alla rappresentazione del pomeriggio di ieri; il teatro era completamente esaurito. Lo scultore Daneri, che sa ritrarre con perfetta rassomiglianza e con sveltezza i busti dei nostri più grandi uomini. Il tenore Baldo Cenzi, i Vanders con i loro duetti di canto, la graziosa divetta e stella napoletana Mignonette e la Frola Ideal consertrice, formano il consueto e gioioso di applausi. La graziosa divetta e stella italiana «Gloria», cantante dalla voce tanto bella e quanto mai melodiosa, dovette concedere alcuni duetti.

Il trio Fortunello e i 9 trilli con i loro virtuosismi si continuano a farsi ammirare con grande successo. Oggi per tener desto il pubblico che il rimercito di vivi applausi. Di questi bravi acrobatici avremo campo di riparlare in seguito.

Con ogni luogo 3 rappresentazioni: alle 17, alle 19 e alle 21. Le prime due a prezzi popolari.

Spettacoli Cinematografici

Cine Italia Ieri a tutte le rappresentazioni pubblico numerosissimo, che s'egli con l'attenzione i meravigliosi quadri della stupefacente pellicola.

Questa sera IV serie di «Protea». Si rappresenta il primo episodio, intitolato: «Il castello di Malindi».

Cine Minerva Oggi si replica il grande capolavoro «Donna Maciste». Domani «Il alloramento dell'Oceania».

Cine Leopoldo «Sul limite della follia» che si rappresentava ieri per l'ultima volta, ottenne un vero successo. Oggi per tener desto il pubblico in quattro parti; soggetto di Fantasio, messo in scena dal grande Ridoni.

Cine Ideal

Quando la prima volta comparve sullo schermo cinematografico quel capolavoro che è «Madame Dalleri», fu un avvenimento non solo nella cinematografia ma anche negli annali dell'arte Lida Borelli coadiuvata da Amleto Novelli fanno di questo capolavoro una vera creazione.

Si vive i giorni più movimentati della rivoluzione francese. Robespierre, Marat, il tribunale rivoluzionario danno una chiara visione di tutto l'insieme che fu il parto della prima rivoluzione.

Pubblcazioni

Kol prossimo ottobre inizierà le sue pubblicazioni il Bollettino Ufficiale del (Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia. Essò uscirà il 1, e il 10 di ogni mese, e sarà edito a cura della Tipografia del Lloyd. Il Bollettino conterrà le Leggi e i Decreti del Regno relativi alla Regione, i Decreti e le Ordinanze che il Commissario Generale emette nell'esplorazione dei poteri conferitigli dal Decreto 21 luglio 1919, N. 1251, e le Circolari, e le Disposizioni di carattere amministrativo che riguardano le Amministrazioni e gli Uffici dipendenti, i Provvedimenti di particolare importanza dei Commissari Civili, nonché tutti gli Avvisi e Comunicazioni che comunque tocchino l'interesse pubblico. In un numero supplementare saranno inseriti tutti gli atti emanati dal Commissario Generale Civile dalla data della sua costituzione e che, per ragione della loro data, non possono seguire il corso normale della pubblicazione.

Si fa così una pubblicazione che consente di avere all'occorrenza immediatamente sott'occhio qualunque atto o provvedimento di carattere generale, riuscendo di somma utilità a quanti nel periodo di transizione dal vecchio al nuovo Regime debbano seguire la serie delle provvidenze da attuarsi per la trasformazione e coordinazione politica ed amministrativa degli ordinamenti austriaci con quelli italiani.

Per abbonamento rivolgersi alla Tipografia del Lloyd.

Dalla Venezia Giulia

Per i maestri della Venezia Giulia

PARENZO 7 — In attesa che siano definiti i provvedimenti per l'equiparazione degli stipendi dei maestri della Venezia Giulia agli stipendi dei maestri del Regno, S. E. il Commissario generale Cuffelli chiese alla presidenza del Consiglio dei ministri che venisse accordata indistintamente un'anticipazione di lire 100 per ciascuno in acconto dei miglioramenti deliberati.

PARENZO 8. Di questi giorni vennero incaricati i vari uffici di liquidazione di pagare ai maestri attivi e pensionati dell'Istria o ai loro superstiti la differenza della maggior aggiunta di carersia uniformemente accordata (ultimatore 40 c. e. lire dell'importo assegnato (la corone), e precisamente le rate scadute per maggio-ottobre corr. in una sol volta e le rate per novembre e dicembre insieme con gli altri emolumenti.

Una nuova rapina nelle campagne di Parenzo

PARENZO 7 — L'altra sera verso le ore 18.50 nella località di Rados di Varvuri, poco lontana da Parenzo, tre individui armati di fucili austriaci, con uniformi italiane, sbucando improvvisamente da un bosco fitissimo s'introdussero nell'abitazione isolata di Stanich Antonio fu Giovanni d'anni 39 ed ordinarono minacciosamente a quest'uomo di consegnar loro il denaro che teneva in casa.

Avvutone da parte dello Stanich un deciso rifiuto, i ladri lo percossero col calcio del fucile, producendogli lesioni per fortuna di non grave entità, e messa sottoposta la casa se la svignarono portando seco 6000 lire.

In seguito alle attissime indagini avviate tosto da questi RR. carabinieri gli furono arrestati tutti e tre i malfattori, che sono: Matkovosich Ant. fu M., Matkovosich Simone e Lizzardo Giuseppe da Villa Perini (S. Lorenzo del Pasenatico).

Non passa, si può dire, settimana senza che la cronaca abbia a registrare qualche delitto contro l'altra proprietà commesso in questi dintorni.

Insistiamo quindi perché venga studiata il modo di estirpare radicalmente la malappinta. Un mezzo efficace per combattere la teppa infestante le nostre campagne sarebbe — ripetiamo — quello di applicare senza indugio anche da noi il codice penale italiano, poiché il codice austriaco, tuttora vigente, con la «libertà provvisoria», con la facile ammissione di «alibi», con la poca severità delle pene offre ai ladri troppe scappatoie.

SENZA FRANCOBOLLO A. S. — Una città del nome Journo non esiste. In Francia però esiste la città di «Journal», e precisamente è una piccola borgata, principale stazione ferroviaria sulla linea fra Montmorillon e Le Blanc.

Arrigo è lo stesso che Enrico, nome di derivazione tedesca (Heinrich).

L'Azione del lunedì esce in sole due pagine.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 5 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Minutissimi camera, camerino e cucina, giardino ecc. Via Santorio 7 418A

Minutissimi camera ammobiliata. Via Krolo 21 418A

Alloggio tre camere, camera, spazzacucina bagno, accessori. Via Looza 8 429A

Minutissimi camera ammobiliata. Via Lepanto 10 429A

Minutissimi due stanze con comodo di cucina oppure senza. Via Monte Caputo 4297 A

Minutissimi Sono d'annuncio: Un camerino di due camere e cucina. — Una camera ammobiliata. — Un quartiere di tre camere, camerino e cucina. — Un quartiere di due camere, camerino e veranda. — Un locale uso negozio. — Un quartiere di tre appartamenti quattro camere, cucina e bagno. — Un quartiere di camera, cucina e veranda, vista al mare. — Un rosgazzino. — Un locale per lavoratori calcolati. — Un quartiere di quattro camere, camerino e camerino. — Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.

Minutissimi stanza ammobiliata entrata libera Via Slesano 41. II 426A

Minutissimi stanza ammobiliata. Via Danze 7 426A

Minutissimi stanza ammobiliata. Via Slesano 96 429A

Minutissimi prontamente camera ammobiliata Via Carducci 55 III 4267A

Minutissimi stanza ammobiliata Ingresso libero luce elettrica in Villa Via Slesano 80 429A

Minutissimi quattro camere e cucina angolo mercato-Via Medolino G. 429A

Minutissimi Camera ammobiliata, via Promontore 4 I destra. 429A

Minutissimi stanza ammobiliata, via Filiberto Savoia 7, II p. 426A

OFFERTE DI LAVORO Cent. 5 la parala. Minimo cent. 80 (C)

Cerasti brava cocca. Rivolgere: Via Minerva 111 429A

Famiglia distinta ufficiale cerca brava ed onesta ragazza di servizio. Famiglia Podreth. Via Garibaldi 13 II piano 4190

Cerasti ragazza-bambinaia. Via Cuside 9 42970

Cerasti domestica. Viale Carrara 2, II 42610

Cerasti brava sarta donna nonchè altra per bambini. Via Looza 31, I 42600

VENDETE Cent. 5 la parala. Minimo cent. 80 (E)

Stanza matrimoniale chiara, questi con ascio, vendesi a prezzo d'occasione. Via Tartini 2 pianoterra destra 4121E

Vendesi pr-nuove buon piano. Via Marz 2 4242E

Vendesi cappotto, cappelli, stivali nono riposa, tavolo di palissandro scuro, cassetto donna e altri oggetti. Via Beato 24 4272E

Vendesi matrimoniale chiara portatamure stanze con ascio vendesi a prezzo d'occasione. Via Tartini 2 pianoterra destra 4222E

Da vendere un divano in piuma rosso non spechio, un tavolo da stanza da pranzo allungabile per 12 persone, 2 lampade a gas, 3 cappotti d'uomo, 1 orologio e due in piuma blu scedera, un cappotto lungo per signora, un grande lambicco, due cappelli d'uomo nuovi e diversi cappelli per signora e diversi altri oggetti. Via Stancovich N. 16, II p. destra 4242E

Vendesi camera da letto lucida e una cucina in bianco. Casa operaia Morvada. 4299E

Vendesi cappotto vello, caffè vestito, abiti per signora, scia, ascio, specchio Via Giulio 7 4240E

Da vendere materasso nuovo di lana. Via Condi S. II 4247E

Da vendere una stanza da letto grande con ascio quasi nuova 1500 Lire, un divano, scrittoio, ottomano, un letto d'una persona, sciate e materasso. Indirizzo: VIA Slesano 4245E

Vendesi letto da bambini, vestito asta blu ecc. Via C. Deirncecechi 17 II piano. 4179E

Vendesi camera completa, divano con specchio, 4 sedie a un tavolo. Via Danze 50 I 4298E

Da vendere due carrozzette per bambini. Via Santorio 6 4266E

Vendesi vestito lanciaquai «dionora» e stivali uomo N. 41. Prezzo 4265E

Vendesi Ind-izzo all'azione 4251E

Vendesi carta di giornali, Pao Via Sergio 89 3940E

Vendesi vestito ben di stoffa per mezza stagione. Via Stancovich N. 16 4186E

Da vendere diversi mobili da camera e cucina. Via Abbazia 28. 4261E

Casa composta di otto quartieri con acqua e gas posizione centrale. Indirizzo all'Azione. 4032E

ACQUISTI Cent. 5 la parala. Minimo cent. 80 (F)

Cerasti passaggio per bambini. Offerta Via Slesano 39 interzo, Mardegani. 4147E

Commercio ed industria Cent. 10 la parala. Minimo Lire 1. (B)

Villa signorile, vicino mercato, vendesi prontamente casa parzona. Via Carducci 37, I 4198E

Garbabe scelta nuovo raccolto grosso partito olive bianche e nere, conserva pomodoro. Papi, Via Milano 16. Trieste 4292E

Da vendere canna parzona bellissimo fieno per bovini, pronto per uso. Via Tartini 11. 4283E

Comperio oro, argento, stoffe in piuma e panno, più altre della giornata. Offerta mediante cartolina Ottomaro Holesch, Piasa-a Foro 18. 4192E

DIVERSI Cent. 10 la parala. Minimo Lire 1. (L)

L'importanza delle inserzioni dipende non a poco, quanto dalla diffusione del giornale che le riproduce. «L'AZIONE» è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per «inserirvi» basterà inviarsi dai principali rivenditori.

Famiglia distinta darabbe cocca e alloggio a due stanze. Indirizzo all'Azione. 4298E

Darebbe a due Via Tartini 11. 4292E

Lezioni riunite e a voce in francese e tedesco impaccio maestra. Indirizzo all'Azione 4283E

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Nella grande SARTORIA «UNIONE» Via Specola 12

Contini nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.

Sartoria Mauro Via Slesano 9

Confezione accurata, stoffe moderne eseguisce lavori per la R. Marina

ALESSANDRO LEVI MINZI

TRIESTE Via Rettori N. 1 (Piazza Rosario)

tiene pronto un ricco assortimento di

Mobilio d'ogni stile

sia stanze da letto, pranzo, studio; cucine, salotti, nonchè generi comuni. Preventivi a richiesta.

Nel ben conosciuto deposito di Giuseppe Doro

in Via Promontore 5

trovasi una grande partita di

PROSCIUTTI e LOMBI

insoccati, nonchè

Vino Chianti finissimo

a prezzi ridotti

GRANDE DEPOSITO SALOMI

Trieste - Piazza Goldoni 10

Grandi e continui arrivi di salami milanesi, Mortadelle, Formaggi e dei rinomati Prosciutti uso

Gras della premiata Casa

MARANI di PRECOTTO

Merce di primissima qualità!

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Sallusti
Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

Salone Alhambra
Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)
9 persone TROUPE FRILLI 9 persone
acrobati mondiali
Grande successo!
TRIO FORTUNELLI eccentrici mondiali
Dal Corriere dei piccoli Grande illarità! Grande illarità!